

BILANCIO SOCIALE 2022
IL BLUE COOPERATIVA SOCIALE



INDICE

| | | |
|-----|---|--------------|
| 1. | PREMESSA | p. 3 |
| 1.1 | LETTERA AGLI STAKHOLDER | p. 3 |
| 1.2 | I NOSTRI STAKHOLDER – I NOSTRI PORTATORI DI INTERESSE | p. 4 |
| 1.3 | METODOLOGIA | p. 6 |
| 1.4 | DIFFUSIONE | p. 6 |
| 2. | IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE | p. 7 |
| 2.1 | CARTA D'IDENTITA' | p. 7 |
| 2.2 | INFORMAZIONI GENERALI | p. 8 |
| 2.3 | SISTEMA DI GOVERNO | p. 9 |
| 2.4 | LE ATTIVITA' | p. 11 |
| 2.5 | ATTIVITA' SVOLTE NEL 2022 | p. 13 |
| 2.6 | MACRO AREA - CENTRO DIURNO DISABILI | p. 14 |
| 2.7 | MACRO AREA – SERVIZI EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO | p. 37 |
| 3. | RISORSE UMANE | p. 49 |
| 3.1 | LAVORATORI | p. 49 |
| 3.2 | VOLONTARI | p. 55 |
| 3.3 | TIROCINANTI | p. 55 |
| 4. | VALORE DELLA PRODUZIONE | p. 56 |
| 5. | SOSTEGNI ESTERNI | p. 57 |
| 6. | IL BILANCIO DEL DOMANI | p. 58 |
| 6.1 | PROSPETTIVE DELLA COOPERATIVA | p. 58 |
| 6.2 | IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE | p. 59 |

1. PREMESSA

1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Per presentare un Bilancio Sociale è importante rivolgersi agli Stakeholder.

Lo *Stakeholder* è chiunque sia portatore di interessi nei confronti di un'attività o di un progetto economico: chi cioè possa direttamente o indirettamente godere di benefici o subire danni da quell'attività. Il concetto venne applicato per la prima volta nel pensiero economico di ambiente statunitense nel 1963, e col tempo ha varcato l'oceano, conoscendo (probabilmente a partire dal 1987) un impiego marginale nell'italiano dell'economia, dove la sua vera affermazione è recentissima, tanto che ancora non tutti i dizionari lo hanno recepito.

Rendere conto dell'operato de IL BLUE sottolineando i valori della *responsabilità sociale*, dell'*assistenza socioeducativa e riabilitativa* alle fasce più fragili della popolazione e del diritto alla *qualità della vita* è per noi occasione importantissima per far conoscere la nostra realtà alla vasta platea degli interlocutori esterni.

Stilare un Bilancio Sociale completo, esaustivo e, al contempo, di agile comprensione e fruibilità è tra gli obiettivi di trasparenza della comunicazione interna ed esterna della nostra Cooperativa.

La parola chiave della *Lettera agli stakeholder* dell'esercizio del 2022 è ancora **tenacia**. Continua il rafforzamento del già ottimo rapporto con le realtà istituzionali ed associative del territorio, la trasformazione del Centro Diurno per persone disabili in struttura sanitaria, la collaborazione con altre realtà simili alla nostra presenti, le iniziative per le famiglie e l'utenza, l'attivismo intorno al tema della disabilità, dei minori e della formazione e la sfida di nuove progettualità.

Promuovere i diritti delle persone con disabilità, e dei portatori di fragilità anche educativa, sostenere le famiglie e fare la differenza.

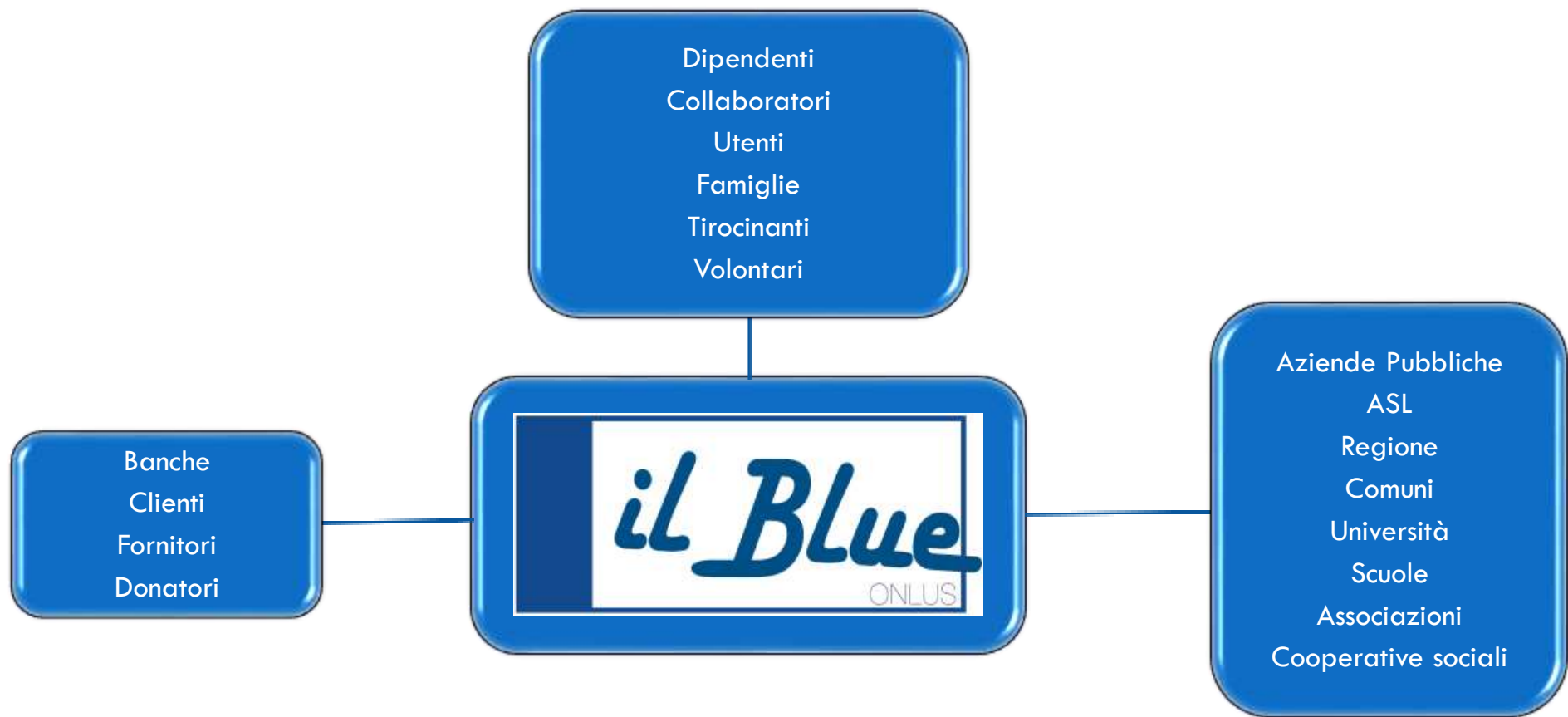
Questa è la nostra ambizione, la missione del nostro agire. Consapevoli che tutto questo non sarebbe possibile senza l'impegno e la dedizione del nostro *team* e della tenacia e lungimiranza dei nostri soci, a loro va il nostro ringraziamento e l'augurio di poter continuare a lavorare per il bene della ormai grande famiglia de IL BLUE, con coraggio, creatività e motivazione.



1.2 I NOSTRI STAKHOLDER – I NOSTRI PORTATORI DI INTERESSE

Il Bilancio Sociale si rivolge a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, attuali e potenziali:

- ai soci, ai dipendenti e ai collaboratori;
- agli utenti dei servizi e alle loro famiglie;
- ai volontari;
- ai tirocinanti e stagisti;
- alle istituzioni locali, anche committenti invianti delle persone che la Cooperativa prende in carico;
- alle altre organizzazioni sociali e culturali dei territori in cui la Cooperativa opera e alla comunità locale in genere;
- ai fornitori di prestazioni professionali o servizi;
- ai possibili finanziatori e/o donatori.



1.3 METODOLOGIA

Il presente documento è stato redatto nel rispetto di linee guida definite con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Decreto 4 luglio 2019).

Il Bilancio Sociale evidenzia la capacità della cooperativa di essere efficace nel perseguimento della *mission* e degli obiettivi di una onlus che gestisce servizi rivolti alla persona e ai soggetti in situazione di fragilità sociale ed educativa, ed essere efficiente nella gestione delle risorse.

1.4 DIFFUSIONE

Il Bilancio Sociale è uno strumento di comunicazione e trasparenza per eccellenza. Per motivi economici, ambientali e di tempistica, si è scelto di non procedere alla stampa cartacea ad ampia “tiratura”, ma di favorire la sua conoscenza e diffusione attraverso l’Assemblea dei Soci e il sito internet della Cooperativa.

2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 CARTA D'IDENTITA'

| Denominazione | IL BLUE |
|-----------------------------------|--|
| Indirizzo sede legale e operativa | Via per Francavilla F.na (via Mazzini n. 81) – 74021 Carosino (Ta) |
| Tipologia | Cooperativa sociale di tipo A |
| Data di costituzione | 26 aprile 2001 |
| C.F. e P.IVA | 02368320731 |
| Iscrizione Albo Nazionale | A113305 |
| Iscrizione Albo Regionale | 386 |
| Codici ATECO e ATECORI | 87 – 88 – 93.29.9 – 85.59.2 – 88.99 – 79.90.19 |
| Telefono e Fax | 0995921844 |
| Sito internet | www.ilblue.altervista.org |
| Certificazione di qualità | UNI EN ISO 9001:2015 |

2.2 INFORMAZIONI GENERALI

IL BLUE Cooperativa Sociale è composta da quattro soci, non ha scopo di lucro; il suo fine è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sanitari, socio-sanitari ed educativi. IL BLUE si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale (mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio, equilibrato rapporto con le Istituzioni pubbliche) ed in rapporto ad essi agisce. La Cooperativa aderisce ai principi enunciati dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006.

IL BLUE Cooperativa Sociale è nata nel 2001 e considerata l'attività mutualistica della società, si propone di offrire servizi in campo socio-sanitario, assistenziale, riabilitativo ed educativo, volti a facilitare la vita di persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, minori, anziani e quanti altri possono essere riconosciuti dalla società e dalla legge come persone svantaggiate o in stato d'emarginazione.



2.3 SISTEMA DI GOVERNO

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Esso può deliberare, pertanto, su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

Può anche deliberare l'adesione della cooperativa a consorzi di cooperative o ad organismi federativi e consortili, la cui azione possa tornare utile alla cooperativa stessa ed ai soci, nonché concedere, postergare o cancellare ipoteche e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, controversie riguardanti la società.

L'organo amministrativo può delegare parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri oppure ad un comitato esecutivo, il cui numero e le cui attribuzioni sono fissati dalla stessa assemblea. L'organo amministrativo può nominare il direttore e comitati tecnici anche fra estranei, stabilendone la composizione, le mansioni ed eventualmente i compensi.

L'organo amministrativo è il Consiglio d'Amministrazione.

SOCI E CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

DE ANGELIS *Ciro*

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

SPAGNULO *Antonio*

CONSIGLIERE

CAMASSA *Maria Annunziata*

ALTRO SOCIO


TRUPPA *Antonella*



2.4 LE ATTIVITA'

IL BLUE in particolare gestisce:

- interventi socio-educativi, riabilitativi e di assistenza a favore di persone disabili o non autosufficienti,
- progetti educativi per minori,
- servizi ricreativi e ludici,
- servizi di prevenzione a forme di devianza e dipendenze patologiche,
- attività formative e di aggiornamento,
- attività di inclusione sociale e progetti sociali vari,
- convenzioni, per attività di tirocinio, con diverse università italiane, enti di formazione e scuole,
- convenzione con Ministero della Giustizia per percorsi di MAP per minori e adulti.



L'attività principale della cooperativa sociale IL BLUE è la gestione del Centro Diurno per persone con disabilità (ex art. 60 del Regolamento Regionale n. 4/2007 della Regione Puglia - Regolamento Regionale n. 5/2019) che si trova nel comune di Carosino (Ta) - Ambito Territoriale di Grottaglie (Ta).

Il Centro Diurno IL BLUE è iscritto nel Catalogo della Regione Puglia dell'offerta di servizi rivolti ai disabili ed anziani non autosufficienti, per la richiesta di servizi a domanda individuale.

La cooperativa IL BLUE è contrattualizzata con la ASL Taranto, con l'Ambito Territoriale di Grottaglie e con altri Enti Pubblici.

La cooperativa sociale IL BLUE inoltre è inserita:

1. nel Registro della Regione Puglia delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Minori, nello specifico per Servizi Educativi per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n. 4/2007) e per Servizio di Assistenza Domiciliare (art. 87 Reg. R. n. 4/2007);
2. nel Registro della Regione Puglia delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai Disabili, nello specifico per Servizio per l'Integrazione Scolastica e Extrascolastica dei Diversamente Abili (art. 92 Reg. R. n. 4/2007).

2.5 ATTIVITA' SVOLTE NEL 2022

| | | TERRITORIALE | NAZIONALE |
|------------------------------|-------------------------------------|--------------|-----------|
| MACRO AREA DISABILITA' | CENTRO DIURNO DISABILI | X | |
| | TIROCINI UNIVERSITA' | X | X |
| | SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA | X | |
| | PROGETTUALITA' SOCIALE E FORMAZIONE | X | X |
| | MESSA ALLA PROVA | X | |
| MACRO AREA MINORI | CENTRO ESTIVO MINORI | X | |
| | PROGETTO «I SEMI DELLA LEGALITA'» | X | |
| | SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA | X | |
| | PROGETTUALITA' SOCIALE E FORMAZIONE | X | X |

2.6 MACRO AREA DISABILITA' - CENTRO DIURNO DISABILI

Il Centro Diurno della cooperativa sociale IL BLUE si trova nel comune di Carosino (Ta), in via per Francavilla sn (poi denominata via Mazzini n. 81), con ingresso anche da via Leonardo da Vinci ed è ricadente nell'Ambito Territoriale e nel Distretto Socio Sanitario ASL di Grottaglie (ASL Ta);

La cooperativa sociale IL BLUE gestiva già attività diurne a favore di persone disabili prima dell'inserimento del servizio nei Piani di Zona e prima dell'applicazione della L.R. 19/2006 e del Regolamento attuativo.

I soci fondatori della cooperativa sociale IL BLUE operano nella organizzazione e gestione di servizi per persone con disabilità, già dal 1997 e in maniera continuativa sino alla data odierna.

La cooperativa si avvale di personale qualificato, secondo i requisiti richiesti dal regolamento regionale vigente.

Mission

Il Centro Diurno per persone disabili, della cooperativa sociale IL BLUE, è allineato con la mission espressa dalla Cooperativa di appartenenza e fonda i suoi interventi nei principi enunciati nella convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità. La convenzione riconosce la necessità di promuovere e proteggere i diritti umani di tutte le persone con disabilità rimarcando il valore dell'autonomia, dell'indipendenza e dell'autodeterminazione.

Il Centro Diurno parte da questi assunti per garantire lo sviluppo e la realizzazione delle persone con disabilità di cui quotidianamente si prende cura, costruendo il proprio sistema sui principi della Convenzione:

- a. il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone;
- b. la non discriminazione;
- c. la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- d. il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- e. la parità di opportunità;
- f. l'accessibilità;
- g. la parità tra uomini e donne;
- h. il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità di preservare la propria identità.

I diritti umani hanno lo stesso valore sia per chi ne è consapevole ed è in grado di farli valere sia per chi non lo è.

La Convenzione promuove e difende i diritti umani affinché siano rispettati per tutti e non considerati privilegi per pochi.

La famiglia della persona disabile ha diritto:

- ad essere coinvolta nel progetto di vita del proprio familiare;
- a ricevere informazioni relative all'andamento del proprio familiare sia dal punto di vista educativo che assistenziale;
- a mantenere i rapporti con il familiare inserito;
- alla segretezza sui dati relativi al proprio familiare in base alla normativa sulla privacy;
- a presentare reclami secondo le modalità indicate nel paragrafo di gestione reclami.

Destinatari

I destinatari del Centro Diurno, sono persone con ritardo mentale, di grado medio-grave, per le quali si ritiene non si siano esperite tutte le diverse possibilità di tipo educativo ed abilitativo-funzionale.

La popolazione di utenti del nostro Centro (al massimo 30) è prevalentemente caratterizzata da:

- difficoltà e limitazione di vario grado nelle autonomie di base, relativamente alla cura della propria persona (lavarsi ed asciugarsi – badare a singole parti del corpo – bisogni fisiologici – mangiare e bere – vestirsi e svestirsi – prendersi cura della propria salute) e allo svolgimento di compiti semplici e/o complessi della vita quotidiana in genere (iniziare un compito – organizzare il tempo e i materiali – affrontare le distrazioni - eseguire al ritmo adeguato – completare un compito – svolgere un compito da solo o in gruppo – sostenere lo sforzo fisico e mentale richiesto);
- difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività interpersonali semplici e/o complesse (rispetto – cordialità – tolleranza nelle relazioni – contatto fisico adeguato – regolazione delle emozioni ed impulsi nelle interazioni anche in riferimento all’aggressione verbale e/o fisica);
- difficoltà e limitazione di vario grado nei processi basilari dell’apprendimento (guardare intenzionalmente - ascoltare - osservare – prestare attenzione – copiare – imitare – ripassare – acquisizione di abilità – problem solving);
- difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività motorie (mantenere e cambiare una posizione corporea – trasportare, spostare e manipolare oggetti – camminare – salire – ecc.)
- difficoltà e limitazione di vario grado nelle attività di comunicazione (comprensione di messaggi verbali e non – comprensione di messaggi scritti – produzione di messaggi verbali e non – produzione di messaggi scritti – attività di conversazione);
- problematicità psicopatologiche (appropriatezza dell’emozione – tensione – ansietà – labilità – appiattimento – controllo del pensiero – incoerenza del pensiero – tangenzialità – manie – ossessioni – compulsioni).

Attività del Centro Diurno per persone con disabilità

Il Centro Diurno per persone disabili è una struttura socio-sanitaria a ciclo diurno finalizzata al recupero e al mantenimento delle abilità funzionali residue e dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia.

Il Centro è destinato a soggetti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere sociosanitario.

Il Centro Diurno per disabili eroga trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo, a persone disabili con bassa necessità di tutela sanitaria.

Il centro organizza:

- attività educative indirizzate all'autonomia;
- attività di socializzazione ed animazione;
- attività espressive, psico-motorie e ludiche;
- attività culturali e di formazione;
- prestazioni sociosanitarie e riabilitative.

Deve, altresì, assicurare l'assistenza nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale), nonché la somministrazione dei pasti, in relazioni agli orari di apertura.

La durata della degenza non è preordinata.

I trattamenti di mantenimento e lungoassistenza in regime semiresidenziale sono a carico del Servizio Sanitario Regionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera (secondo il R.R. n. 4/2007) o al 70 per cento della tariffa giornaliera (secondo il R.R. n. 5/2019).



Il Centro Diurno per disabili della cooperativa sociale IL BLUE è autorizzato all'esercizio per un massimo di 30 posti.

La frequenza alle attività del Centro è subordinata alla fase di valutazione iniziale dell'utente.

Prima della frequenza, la cooperativa, attraverso un colloquio con la famiglia, acquisisce le notizie anamnestiche e condivide con la stessa la "diagnosi di ingresso" del nuovo assistito e le sue possibilità riabilitative, compatibilmente con i requisiti strutturali e processuali del Centro. Nel caso in cui risultasse per le caratteristiche del soggetto, l'impossibilità di un adeguato inserimento e di un altrettanto adeguato "progetto riabilitativo", è d'obbligo una risposta chiara e sollecita alla famiglia al fine di offrire il massimo appoggio nella ricerca di soluzioni alternative.

Nel successivo periodo di accettazione, l'équipe preposta deve effettuare la diagnosi; e approfondirà il quadro in merito alla situazione ambientale e condizione familiare; inoltre, possono essere richiesti specifici approfondimenti diagnostici da parte di altri specialisti esterni.

L'équipe, congiuntamente con le figure professionali degli educatori deve elaborare dunque un primo "progetto riabilitativo" per il nuovo assistito, con l'esplicitazione di obiettivi (a breve e medio termine) e piani operativi di lavoro. Anche gli Insegnanti di "attività manuali e pratiche", sulla base di quanto definito nel "progetto riabilitativo" e devono formulare un loro specifico piano individuale, calibrando le attività occupazionali "manuali e pratiche" ai vari livelli di capacità residuali dell'assistito in questione.

Educatori e assistenti devono concorrere nella pratica quotidiana al raggiungimento e al mantenimento delle autonomie di base e cura della persona, tutelando e supportando l'assistito lungo un determinato tracciato riabilitativo.

Nello specifico, le attività sono mirate verso le seguenti aree dell'individuo:

Area senso-percettiva

- Utilizzo funzionale dei sensi residui e dei sensi vicarianti, finalizzato all'acquisizione (e al mantenimento) delle abilità utilizzabili nelle varie espressioni comunicative e dell'autonomia personale, relazionale e operativa.

Area cognitiva

- Sollecitazione delle funzioni attentive, mnestiche e di processi intermodali per l'acquisizione dei prerequisiti dell'apprendimento dei concetti di base e - quando possibile - di fondamentali conoscenze scolastiche.
- Sollecitazione dei processi di apprendimento e delle competenze cognitive in termini di intelligenza senso-motoria, intelligenza rappresentativa e problem solving, nonché delle abilità integranti.

Orientamento e mobilità

- Sviluppo delle competenze percettive, cognitive e psicomotorie ai fini dell'acquisizione delle abilità necessarie per l'orientamento e la mobilità; successivo insegnamento di tecniche per lo spostamento autonomo in ambiente conosciuto o esterno.
- Realizzazione e personalizzazione di ausili per l'orientamento, la pre-mobilità e lo spostamento e insegnamento per il loro corretto utilizzo.

Area della comunicazione

- Sviluppo della distinzione del sé e del non-sé per procedere alla relazione con l'altro e con l'ambiente circostante; sviluppo dell'intenzionalità al dialogo.
- Sviluppo della componente ricettiva ed espressiva (apprendimento e utilizzo dei codici comunicativi).
- Sviluppo del linguaggio.
- Realizzazione e personalizzazione di ausili tecnologici per incentivare e facilitare la comunicazione.

Area motoria

- Sviluppo e rafforzamento delle abilità grosso-motorie.
- Sviluppo o acquisizione delle abilità fini-motorie, di coordinazione da utilizzare nelle aree.
- Sviluppo della conoscenza del proprio corpo e delle funzioni delle varie parti in relazione alla coscienza del proprio corpo rispetto allo spazio.

Area adattivo-sociale

- Sviluppo delle abilità di gestione delle proprie emozioni e dell'autocontrollo comportamentale nelle varie situazioni di vita quotidiana e nel rapporto con l'altro.
- Sviluppo di un armonico ed equilibrato concetto di sé e di autostima.
- Sviluppo di rapporti soddisfacenti nelle interazioni con gli altri e con gli oggetti.
- Sollecitazione di comportamenti adattivo-sociali funzionali e in relazione ad ambienti esterni ecologicamente rilevanti (negozi, strutture ricreative, mezzi pubblici, ecc.).

Area dell'autonomia personale

- Mantenimento delle abilità raggiunte e potenziamento delle competenze nelle azioni di cura della propria persona: lavarsi, vestire, mangiare, controllo sfinterico.
- Sviluppo, acquisizione e recupero dell'autonomia nell'uso e nella cura degli indumenti.
- Sviluppo, potenziamento e consolidamento delle abilità di gestione, delle attività domestiche e di cucina.
- Sviluppo e potenziamento delle abilità pre-lavorative.

Le attività del centro privilegiano il rapporto tra educatore e piccolo gruppo, senza tralasciare, interventi sul singolo e sul grande gruppo.

Nello specifico i laboratori e le attività proposte sono: laboratorio di arti varie, laboratorio grafico-pittorico, laboratorio di decorazione, laboratorio teatrale, laboratorio di musicoterapia e attività musicali, attività sportive e laboratorio psico-motorio, attività educative relative allo sviluppo dell'autonomia personale, fisioterapia, laboratorio di cucina e dell'autonomia domestica, laboratorio delle attività cognitive e socio-integranti, laboratorio di mantenimento delle abilità strumentali, laboratorio di sartoria, laboratorio informatico, attività ludiche, escursioni, uscite a tema, visione di film, visione di spettacoli teatrali, momenti di svago vari, supporto e consulenza psicologica, supporto e consulenza sociale, consulenza medica.



La richiesta di proroga per l'ulteriore permanenza nel nucleo semiresidenziale di mantenimento di Centro Diurno deve essere preventivamente autorizzata dall'UVM del DSS nel quale insiste la struttura erogante.

A tal fine la struttura che ha in carico il paziente, almeno 30 giorni lavorativi prima della scadenza, notifica inderogabilmente la richiesta di proroga alla UVM del DSS nel quale insiste la struttura erogante, all'Area Socio Sanitaria della ASL nella quale insiste la struttura erogante, e per conoscenza, ai fini del monitoraggio del percorso assistenziale, all'Area Socio Sanitaria della ASL di residenza del paziente.

L'UVM del DSS nel quale insiste la struttura erogante provvede alla valutazione della richiesta di prosecuzione del trattamento e a comunicare, in caso di esito favorevole, l'autorizzazione alla struttura richiedente, all'Area Socio Sanitaria della ASL nella quale insiste la struttura erogante, e per conoscenza, ai fini del monitoraggio del percorso assistenziale, all'Area Socio Sanitaria della ASL di residenza del paziente. Quest'ultima comunicherà al Distretto Socio Sanitario di residenza del paziente la prosecuzione del trattamento in regime di proroga.

Analoga procedura è attivata in caso di esito negativo alla richiesta di proroga. Decorsi inutilmente i termini dei 30 gg. lavorativi, la proroga s'intende tacitamente accordata. Resta impregiudicata l'attività di verifica dell'appropriatezza da parte dell'UVARP territorialmente competente sui trattamenti erogati (ingressi e/o proroghe) in sede di verifica dell'appropriatezza che vale fatto salvo il periodo di proroga tacitamente accordato.

Si precisa che, per l'autorizzazione all'ingresso nel Centro Diurno disabili, l'UVM si integra o coordina con il Dipartimento di Riabilitazione della ASL competente per l'elaborazione del PRI al fine della condivisione del percorso riabilitativo del paziente.

Accesso al Centro Diurno

Al Centro Diurno per disabili si accede con preventiva autorizzazione rilasciata dalla UVM del DSS di residenza del paziente, previa redazione del PAI:

- su prescrizione-proposta del MMG;
- per trasferimento da struttura di post-acuzie o dagli ospedali di comunità o da altra struttura territoriale di diverso livello assistenziale con preventiva autorizzazione rilasciata dalla UVM del DSS ove ha residenza il paziente su prescrizione-proposta del MMG.

La presa in carico del paziente deve essere concordata e comunicata dalla struttura, entro 5 giorni lavorativi, all'Area Socio Sanitaria della ASL nella quale insiste la struttura erogante, e per conoscenza, ai fini del monitoraggio del percorso assistenziale, all'Area Socio Sanitaria della ASL di residenza del paziente. Quest'ultima comunicherà al Distretto Socio Sanitario di residenza del paziente l'avvenuta presa in carico. Resta impregiudicata l'attività di verifica dell'appropriatezza da parte dell'UVARP territorialmente competente sui trattamenti erogati (ingressi e/o proroghe). La non frequenza immotivata del centro per periodi superiori ai 10 gg. consecutivi equivale alla dimissione volontaria

La durata del trattamento semiresidenziale di mantenimento per trattamenti di lungoassistenza è fissata in base alle condizioni dell'assistito, così come indicato nel PAI redatto dall'UVM, e può essere soggetto a proroga. Al termine del percorso di trattamento assistenziale di mantenimento, in assenza di proroga per l'ulteriore permanenza nel nucleo e persistendo il bisogno del paziente di assistenza, questi sarà trasferito in altro setting assistenziale appropriato, preferibilmente di tipo domiciliare, dietro nuova valutazione da parte dell'UVM.



Requisiti strutturali del Centro Diurno

Il Centro Diurno per disabili fa riferimento alle specifiche norme nazionali, regionali, locali e, per la prevista parte di competenza, alle disposizioni internazionali, in materia di:

- protezione antisismica;
- protezione antincendio;
- protezione acustica;
- sicurezza elettrica e continuità elettrica;
- sicurezza antinfortunistica;
- igiene dei luoghi di lavoro;
- protezione dalle radiazioni ionizzanti;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- smaltimento dei rifiuti;
- condizioni microclimatiche;
- materiali esplosivi.



E' localizzato nel centro abitato di Carosino (Ta), a piano terra ed è facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto pubblici.

La struttura dispone di:

- un ambiente sicuro e protesico per l'utenza a cui il Centro fa riferimento
- congrui spazi destinati alle attività, di circa 400 mq per 30 utenti, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;
- zone ad uso collettivo, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;
- una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività, con n. 2 posti letto per il sollievo per la gestione delle emergenze;
- autonomi spazi destinati alla somministrazione dei pasti;
- spazio amministrativo;
- linea telefonica abilitata a disposizione degli utenti;
- servizi igienici attrezzati per disabili e distinti tra uomini e donne;
- servizi igienici per il personale.

Tutti i servizi sono dotati della massima accessibilità.

Il servizio di vitto è garantito con pasti veicolati, inoltre sono presenti locali di adeguate dimensioni, dedicati alla loro ricezione, alla conservazione, alla porzionatura (quando prevista), nonché al lavaggio della stoviglieria e dei contenitori di trasporto; nel locale sono presenti attrezzature per la corretta conservazione a caldo e a freddo degli alimenti. Il locale rispetta i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.).

Gli ambienti della struttura sono dotati di impianto di condizionamento caldo e freddo.

In struttura è presente e accessibile il materiale necessario per la gestione delle emergenze/urgenze.

Inoltre, la struttura è circondata da terrazzini e ampi giardini arricchiti da arbusti, piante basse e panchine.

La struttura rispetta la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro.

Requisiti organizzativi del Centro Diurno

Il ruolo di Responsabile sanitario del Centro Diurno è affidato ad un medico specialista in riabilitazione, ovvero un medico in possesso di specialità in discipline affini per le quali ha ottenuto, nel rispetto delle normative concorsuali, l'accesso professionale alla medicina fisica e riabilitazione, ovvero un medico chirurgo in possesso di specialità in altre discipline che, come da normativa concorsuale, ha anzianità di servizio in strutture dedicate ad attività riabilitative.

Nel nostro Centro Diurno il medico a cui è affidata la direzione sanitaria è uno specializzato in Fisiatria che:

- garantisce la formulazione e l'applicazione del regolamento interno;
- risponde della idoneità del personale, delle attrezzature e degli impianti;
- vigila sulla puntuale osservanza delle norme igienico sanitarie, sulla efficienza e sicurezza dello strumentario e dei locali, sulla validità e corretta applicazione delle metodologie in uso;
- vigila sulla gestione dei farmaci;
- vigila sul rispetto delle norme che regolamentano le incompatibilità del personale;
- garantisce la regolare presenza del personale;
- è responsabile della predisposizione del PAI per ciascun paziente e della regolare erogazione;
- è responsabile della registrazione delle cartelle cliniche degli ospiti, del loro aggiornamento periodico e dell'archiviazione;
- vigila sull'aggiornamento formativo dell'équipe della struttura.

Tutto il personale operante nel Centro Diurno è in possesso delle necessarie qualificazioni professionali e di idoneo titolo legalmente riconosciuto.

Il personale operante nella struttura ha un rapporto lavorativo di tipo subordinato (tempo indeterminato e determinato) alla diretta dipendenza del titolare della struttura. Per quanto attiene il personale medico è applicato il rapporto di tipo libero professionale.

Per ogni utente è:

- redatto il Piano Assistenziale Individuale;
- compilata la cartella clinica che contiene i dati relativi al paziente (anagrafici, operatori di riferimento, diagnosi, valutazione sociale), il PAI, il dettaglio delle attività effettuate da ciascun operatore, i risultati degli strumenti di valutazione utilizzati, le verifiche con l'indicazione dei risultati raggiunti e la motivazione della chiusura del programma.

Per ogni paziente è garantita la predisposizione del Piano Assistenziale Individuale con gli specifici programmi e i tempi di realizzazione previsti, ivi compresi la formazione del caregiver e la presa in carico del nucleo familiare (informazione/formazione/empowerment/riduzione carico emozionale).

E' garantita la presenza di:

- medico specialista con funzione di responsabile sanitario;
- psicologo;
- terapeuta della riabilitazione;
- educatori professionali/terapisti occupazionali; - operatore socio-sanitario dedicati all'assistenza.

Per la somministrazione dei pasti viene adottata una tabella dietetica contenente indicazioni relative ai menù, alle grammature, nonché alle tecniche di preparazione e cottura degli alimenti. Ci si avvale della figura esterna di Dietista/Nutrizionista al fine di consentire alla direzione sanitaria la valutazione dello stato nutrizionale dei pazienti e la definizione delle relative tabelle dietetiche.

Il personale addetto alla somministrazione del vitto è formato sui temi della sicurezza alimentare e della nutrizione per le persone disabili e delle diete personalizzate da seguire in relazione alle differenti patologie.

Il personale in organico rispecchia i requisiti del Regolamento Regionale n. 5/2019 ed è il seguente:

| NUCLEO DI ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE PER DISABILI DA 30 POSTI | |
|---|--|
| <i>FUGURE PROFESSIONALI</i> | <i>N. UNITA'</i> |
| RESPONSABILE SANITARIO | 1 (4 ore settimanali) <i>non operativo</i> |
| MEDICO SPECIALISTA | 1 (4 ore settimanali) <i>non operativo</i> |
| FISIOTERAPISTA | 1 (36 ore settimanali) |
| OSS | 1 (20 ore settimanali) |
| OSS | 1 (20 ore settimanali) |
| OSS | 1 (16 ore settimanali) |
| OSS | 1 (16 ore settimanali) |
| EDUCATORE PROFESSIONALE E COORDINATORE C.D. | 1 (38 ore settimanali) |
| EDUCATORE PROFESSIONALE E RESP. ATTIVITA' EDUC. | 1 (38 ore settimanali) |
| EDUCATORE PROFESSIONALE | 1 (36 ore settimanali) |
| EDUCATORE PROFESSIONALE | 1 (36 ore settimanali) |
| EDUCATORE PROFESSIONALE | 1 (30 ore settimanali) |
| EDUCATORE | 1 (38 ore settimanali) |
| ASSISTENTE SOCIALE E RESPONSABILE AMMINISTRATIVO | 1 (38 ore settimanali) |
| PSICOLOGO | 1 (4 ore settimanali) |
| AUTISTA | 1 (33 ore settimanali) |
| ADDETTO PULIZIE | 1 (10 ore settimanali) |

Il totale delle ore settimanali del personale in forze è superiore alle ore richieste dal R.R. n. 5/2019 (nel rispetto degli standard minimi previsti).

I professionisti sanitari della riabilitazione devono essere in possesso di idoneo titolo.

In riferimento agli educatori professionali, in servizio nella struttura alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 46 del R.R. n. 4/2007.

Ancora nel 2022 la struttura è in fase di passaggio e accreditamento al nuovo Regolamento Regionale.

Orario giornaliero e calendario di apertura

Attualmente, nel rispetto del contratto ASL e del contratto per l'erogazione dei Buoni Servizio in vigore, il Centro è attivo tutto l'anno, dal lunedì al venerdì, per otto ore al giorno, per un massimo di 46 settimane (5 giorni a settimana), esclusi i giorni festivi da calendario e brevi interruzioni nei periodi festivi ed estivi.

L'apertura è dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Sono previste aperture straordinarie pomeridiane e/o serali.

Ad approvazione di nuova tariffa giornaliera e con nuova contrattualizzazione ASL, secondo l'art. 3 del R.R. n. 5/2019, il Centro diurno per disabili assicurerà l'apertura e l'erogazione dei servizi sempre per otto ore al giorno, per sei giorni a settimana, dal lunedì al sabato, esclusi i giorni festivi da calendario, per un massimo di 280 giorni all'anno.

La frequenza di utilizzo del Centro per ciascun utente potrà essere di 3 o 6 accessi alla settimana, in base a quanto definito nel PAI.

Trasporto

Il servizio di trasporto è parzialmente a carico dell'utenza o, se disposto diversamente, a carico della Regione e/o Enti Locali ed è garantito dalla cooperativa scrivente. Ogni assistito viene prelevato dalla propria dimora, ad un dato orario convenuto, e viene trasportato al Centro viaggiando in un pulmino provvisto di n. 9 posti, con pedana mobile per utenti in carrozzina e il supporto di assistenti quando necessario.

Tariffa delle prestazioni

Nel corso del 2022, nell'attesa dell'adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il nostro Centro Diurno, come tutti i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 è stata autorizzata ad adottare le nuove tariffe regionali di riferimento per i Centri diurni nel rispetto dei requisiti previsti dal regolamento n. 5/2019.

Il 70% della tariffa è a carico della ASL, mentre il 30% è a carico della famiglia o coperta dai Buoni Servizio erogati dalla Regione Puglia.

Partecipazione, tutela e reclami

Il Centro Diurno della cooperativa sociale “Il Blue” intende promuovere l’effettiva partecipazione e collaborazione delle famiglie degli utenti inseriti, a tutta l’attività svolta a favore dei loro congiunti ed in particolare in riferimento agli obiettivi educativi, alle strategie d’intervento, alle modalità relazionali individuate per ciascuno.

Il rapporto con i familiari è così impostato:

- incontro preliminare all’inserimento al Centro Diurno della persona proposta;
- incontri individuali di elaborazione/confronto/verifica sulle finalità, sugli obiettivi, sulle attività e modalità educative proposte nel Progetto Educativo Individualizzato;
- incontri al domicilio dell’utente sia per affrontare problematiche educative dell’utente, sia per problematiche sociali e psicologiche dello stesso e del nucleo familiare di appartenenza;
- incontri informali e formali extra, relativi a momenti di collegialità, escursioni, uscite, festeggiamenti e celebrazioni varie.

In caso di contestazioni relative ad eventuali inadeguatezze o disagi provocati nei confronti degli utenti o dei loro familiari, vanno informati i referenti della struttura.

La contestazione deve essere risolta rapidamente e l’utente (e la sua famiglia) ha il diritto di essere informato delle decisioni prese e delle azioni svolte per la risoluzione del problema rilevato.

Le modalità previste per esporre formale reclamo sono:

- colloqui con il coordinatore, assistente sociale e/o educatori;
- assemblea con i familiari qualora la contestazione coinvolga più di un utente;
- reclamo scritto inviato al responsabile di struttura.

In ogni caso il Centro Diurno per la procedura di gestione dei reclami si impegna ad assicurare:

- l'acquisizione e la valutazione di tutti i reclami e la parità di trattamento;
- il rispetto della riservatezza dei dati segnalati;
- la garanzia di una risposta entro 30 giorni dalla ricezione del reclamo e, nell'eventualità in cui tale termine non garantisca una completa istruttoria per la particolarità o complessità del caso, la comunicazione all'utente con l'indicazione dei termini entro cui comunque verrà fornito apposito riscontro;
- la valutazione dei reclami pervenuti concorre anche alla proposizione ed applicazione di eventuali condizioni di adeguamento migliorativo del servizio, ove ne ricorressero le condizioni.



Miglioramento della qualità

La qualità è una caratteristica essenziale ed indispensabile dell'assistenza sanitaria, un diritto di ogni paziente e di ogni comunità, un obiettivo prioritario, specialmente in situazioni di risorse limitate e restrizioni economiche.

Il fine prioritario della politica sanitaria della Regione Puglia è la promozione della qualità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, in termini di equità, d'accesso, umanizzazione delle cure, gestione del rischio clinico, qualità della vita, soddisfazione dell'utente e uso appropriato delle risorse, anche sulla base di rapporti costi-efficacia.

Una valutazione sistematica e rigorosa dell'assistenza è legittima per verificare se le risorse sono utilizzate in maniera appropriata e fornire la migliore qualità possibile dell'assistenza sanitaria.

I soggetti pubblici e privati hanno la responsabilità di garantire e migliorare sistematicamente la buona qualità dell'assistenza fornita ai pazienti, attraverso adeguate politiche di miglioramento. Le attività di miglioramento continuo della qualità sono definite come “insieme di attività e di misurazioni integrate e progettate ai vari livelli nell'organizzazione sanitaria, che tende a garantire ed a migliorare di continuo la qualità dell'assistenza fornita ai pazienti”. Queste azioni riguardano l'insieme del processo assistenziale, dall'identificazione del bisogno sanitario agli esiti delle cure prestate. Il miglioramento della qualità è considerato un processo continuo attraverso il quale gli aspetti importanti dell'assistenza sono monitorati e migliorati se necessario e le novità selezionate continuamente. Per garantire e migliorare l'assistenza sanitaria è necessario valutare di continuo se l'assistenza al paziente risponde a criteri di qualità, per mantenere una buona qualità laddove esiste, identificando attraverso il confronto fra produttori, le buone pratiche ed applicando nella pratica i risultati della ricerca clinica e la valutazione delle tecnologie, attraverso linee guida e raccomandazioni basate sull'evidenza.

Gli aspetti della struttura, dei processi e dei risultati dell'assistenza (stato di salute, qualità della vita, soddisfazione, costi) sono valutati e migliorati se necessario. Le opinioni dei soggetti coinvolti, operatori sanitari, pazienti, finanziatori, autorità, sulla buona qualità dell'assistenza sanitaria sono incluse nelle attività di valutazione e miglioramento della qualità.

La valutazione delle tecnologie è strumento per la misurazione dell'efficacia dei metodi dell'assistenza sanitaria. Oggetto di valutazione sono sia i metodi nuovi, sia quelli conosciuti da tempo e stabilizzati di prevenzione, diagnosi e terapia.

La valutazione interna, il miglioramento ed il mantenimento della buona qualità si completano con la valutazione esterna, che deve essere parallela e di supporto alla valutazione interna ed al miglioramento. Nel creare le condizioni per il miglioramento della qualità del servizio, occorre:

- incoraggiare e sostenere uno stile direzionale che sia d'aiuto;
- promuovere i valori, gli atteggiamenti ed i comportamenti che incoraggiano il miglioramento;
- definire chiari traguardi per il miglioramento della qualità;
- incoraggiare una comunicazione efficace e il lavoro di gruppo;
- riconoscere i successi ed i risultati ottenuti;
- formare ed addestrare per il miglioramento.



Attraverso la pianificazione e il coinvolgimento del personale operativo si persegue il miglioramento con l'identificazione e la segnalazione di servizi o di situazioni diverse dal pianificato di modo che diventino dovere e responsabilità d'ogni membro della struttura.

La struttura attua azioni preventive per l'eliminazione o la riduzione della ricorrenza del problema.

Le condizioni necessarie per attivare il miglioramento della qualità richiedono valori, atteggiamenti nuovi, comportamenti condivisi, che si estrinsecano in:

- a) focalizzazione sul soddisfacimento dei bisogni degli utenti, sia interni che esterni;
- b) coinvolgimento di tutte le articolazioni organizzative della struttura nel miglioramento della qualità;
- c) dimostrazione dell'impegno, ruolo guida e coinvolgimento della direzione;
- d) enfaticizzazione sul miglioramento come parte del lavoro di ognuno, in gruppo o individuale;
- e) facilitazione alla comunicazione aperta e all'accesso a dati ed informazioni;
- f) promozione del lavoro di gruppo e del rispetto per l'individuo;
- g) assunzione delle decisioni sulla base dell'analisi dei dati. Le attività di miglioramento della qualità del servizio sono mirate al conseguimento di miglioramenti nel breve e lungo termine e comprendono:
 - a) l'identificazione dei dati pertinenti da raccogliere;
 - b) l'analisi dei dati, dando priorità a quelle attività aventi il maggior impatto negativo sulla qualità del servizio;
 - c) le informazioni di ritorno, sui risultati delle analisi verso la direzione della struttura con raccomandazioni per il miglioramento immediato del servizio.

Esempi di modulistica

Fac-simile

MODULO PER COMUNICAZIONI E SEGNALAZIONI DISSERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____, telefono n. _____, in qualità di
(indicare grado di parentela) _____ del/la Sig./ra _____, utente del Centro
Diurno "Il Blue",

DESIDERA SEGNALARE I SEGUENTI DISSERVIZI:

DESIDERA COMUNICARE all'Ente Gestore del Centro Diurno, cooperativa sociale "Il Blue", quanto segue:

Ai sensi della normativa vigente, il/la sottoscritto/a autorizza la cooperativa sociale "Il Blue" al trattamento dei dati personali sopra evidenziati.
Questo modulo può essere presentato anche in forma anonima, in tal caso non va compilata l'intestazione né apposta la firma.

Data _____ Firma _____

Fac-simile

SCHEDA SODDISFAZIONE UTENZA E FAMIGLIE

La preghiamo di rispondere ad ogni domanda barrando un solo valore:

Scala: Per nulla Poco - Abbastanza - Molto - Non so

1. Genere dell'intervistato MF

2. Età dell'intervistato _____

3. Qual è il Suo grado di parentela con l'utente?

3.1 Padre/madre

3.2 Nonno/nonna

3.3 Fratello/sorella

3.4 Altro _____

4. Con chi vive attualmente l'utente? _____

5. Da quanto tempo usufruisce del servizio del Centro Diurno "Il Blue"? _____

6. Per quanto riguarda il servizio:

6.1 Rispetto alle vostre esigenze, le ore di apertura del Centro Le sembrano adeguate?

SÌ NO

Se no, perché? _____

6.2 Ritiene che gli operatori preposti al servizio, siano adatti per le esigenze riabilitative, educative e di assistenza del proprio congiunto?

Per nulla Poco - Abbastanza - Molto - Non so

7. Qual è il grado di soddisfazione dei seguenti servizi?

7.1 Attività di assistenza

Per nulla Poco - Abbastanza - Molto - Non so

7.2 Attività educativa

Per nulla Poco - Abbastanza - Molto - Non so

7.3 Attività di consulenza

Per nulla Poco - Abbastanza - Molto - Non so

7.4 Attività riabilitative

Per nulla Poco - Abbastanza - Molto - Non so

8. Il proprio congiunto pratica attività di supporto educativo, e/o assistenziale, e/o riabilitativo, e/o sportivo nelle altre ore della giornata, al di fuori del Centro Diurno "Il Blue"?

SÌ NO

Se sì, quali? _____

9. Rispetto ai rapporti con gli operatori:

9.1 È soddisfatto/a del modo in cui il proprio congiunto è trattato dagli operatori?

Per nulla Poco - Abbastanza - Molto - Non so

9.2 È soddisfatto/a del livello di collaborazione tra familiari e operatori?

Per nulla Poco - Abbastanza - Molto - Non so

9.3 Ritiene di essere adeguatamente informato/a circa le attività che si svolgono?

Per nulla Poco - Abbastanza - Molto - Non so

9.4 Le è mai capitato di lamentarsi di qualche cosa con gli operatori e/o con il responsabile del servizio?

SÌ NO

9.5 Se ha risposto sì, è soddisfatto di come hanno risposto alla sua lamentela?

Per nulla Poco - Abbastanza - Molto - Non so

10. Effettua incontri periodici di consulenza e/o informativi con gli operatori del servizio e/o con il responsabile?

SÌ NO

11. In generale è soddisfatto del servizio che viene fornito?

Per nulla Poco - Abbastanza - Molto - Non so

12. In merito ai punti trattati dal questionario, ha qualche suggerimento da dare per migliorare la qualità del servizio?

2.7 MACRO AREA MINORI - SERVIZI EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO

I servizi educativi per il tempo libero sono servizi offerti alla collettività sulla base di specifiche progettualità che si caratterizzano per la provvisorietà e periodicità delle esigenze e per la temporaneità degli interventi programmati in un ambito territoriale definito. In ogni caso deve essere garantita una funzione educativa specifica attraverso l'elaborazione di un progetto educativo.

Prestazioni

Sono prestazioni dei servizi educativi per il tempo libero l'animazione estiva; le attività ludico-ricreative; le attività socio-educative; le attività ginnico-sportive; i campi scuola; le visite culturali; gli scambi culturali tra gruppi residenti in contesti territoriali diversi; attività di formazione culturale attraverso la partecipazione a corsi di formazione, seminari o corsi di studio, nonché attraverso la partecipazione a rappresentazioni teatrali e musicali.

In particolare la cooperativa offre:

A) Servizi ricreativi

I servizi ricreativi sono i seguenti:

Centro Giochi e Centro Estivo

Il servizio vuole ricreare in assoluto, presso terzi, un momento specifico per il gioco, la creatività, l'organizzazione del tempo libero, la socializzazione e l'integrazione di minori.

L'utenza solitamente comprende minori tra i 2 e i 14 anni, gestita da personale qualificato e di comprovata esperienza nel settore del baby-sitting e dell'animazione.



Organizzazione eventi

Gli eventi che si organizzano sono a carattere culturale, formativo e ricreativo, anche utili ad aumentare l'attrattiva del territorio, a creare momenti di incontro tra i cittadini e le istituzioni, a favorire la valorizzazione e l'identità territoriale. Si realizzano anche campagne di sensibilizzazione su tematiche socio-sanitarie, educative e culturali in collaborazione con l'università, e enti territoriali e non.

Il modello organizzativo per i servizi ricreativi è il seguente:

Responsabile del servizio, Educatrici in possesso del relativo titolo di studio, Animatrici con specifica formazione, Assistenti, Volontari.

B) Servizi per la valorizzazione, promozione e diffusione della cultura

La cooperativa sociale IL BLUE si occupa di:

- diffondere la cultura nel mondo giovanile e non solo;
- ampliare la conoscenza della cultura musicale, letteraria, delle arti e sportiva attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni;
- promuovere e valorizzare spazi e risorse presenti sul territorio, realizzando iniziative ed eventi idonei a diffondere la conoscenza storica, culturale, sociale ed economica dello stesso;
- mediare e aggregare nel nome di interessi culturali, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente;
- favorire nuove forme di partecipazione, progettazione partecipata e cittadinanza attiva, con l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali creative;
- stimolare uno sviluppo sostenibile del territorio attraverso la creazione o la proposta di progetti specifici dedicati alla sensibilità verso le tematiche ambientali e alla valorizzazione delle risorse naturali.

C) Attività di formazione e orientamento

La cooperativa IL BLUE si occupa di erogare servizi formativi di qualità per migliorare l'occupazione, favorire la crescita del capitale umano e sostenere lo sviluppo locale, prevenendo e contrastando la disoccupazione e le forme di esclusione sociale attraverso: Corsi di qualifica, specializzazione e perfezionamento (liberi o finanziati) utili per l'inserimento e/o reinserimento lavorativo; attività di orientamento professionale (tavole rotonde, seminari, convegni, inchieste, sportelli orientativi, e altro) attività per il contrasto alla dispersione scolastica (attività teatrali, attività sportive, laboratori didattici, sportelli orientativi, e altro); attività di formazione continua per l'aggiornamento professionale dei lavoratori e per prevenire la disoccupazione; creazione di partenariati attivi e stabili (con enti locali, università, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, terzo settore ed imprese) a livello regionale, nazionale e comunitario.





D) Progetto «I semi della legalità»

La Cooperativa Sociale “Il Blue” ha presentato, mediante il supporto di partner pubblici e privati, il progetto “I semi della legalità”. Il progetto è stato finanziato e attivato nel corso del 2022.

Il progetto, articolato in 760 ore di percorso formativo, ha coinvolto 20 destinatari under 18 provenienti da contesti sociali svantaggiati, e si incentra sulla sensibilizzazione e diffusione del tema della legalità e dell’antimafia sociale.

La prima fase delle azioni laboratoriali ha visto i ragazzi impegnati nell’apprendimento delle nozioni agricole di base e nella creazione di piccole piantine. Queste piantine sono state poi impiantate dagli stessi destinatari presso i terreni della cooperativa sociale al fine di consentirne la crescita e la produzione di frutto.

A partire dal frutto ottenuto, un frutto dal valore positivo e genuino simbolo del riscatto di soggetti hi influenzati da un contesto di devianza, i giovani ricaveranno dei nuovi semi. Questi ultimi, una volta catalogati e descritti, andranno a costituire il patrimonio del Museo Vivente della Legalità, un luogo ispirato alla cultura dell’antimafia, la cui fruizione verrà promossa al tessuto sociale nel suo complesso con particolare attenzione verso i ragazzi in età scolare.

Il progetto, attraverso una rete di collaborazione pubblico-privata, intende realizzare un intervento mirato al coinvolgimento dell'intero tessuto sociale di riferimento, con particolare attenzione alle fasce svantaggiate e ai giovani in età scolare.

Nello specifico, l'obiettivo principe dell'azione progettuale si materializza nell'insieme di attività in grado di contribuire alla sensibilizzazione della popolazione giovanile verso un consapevole ripudio di tutte le forme di illegalità, criminalità e devianza.

Si tratta, quindi, di un vero e proprio intervento di prevenzione primaria necessario al contrasto e alla prevenzione del fenomeno della criminalità organizzata, in linea con quanto richiamato nella L.R. n. 14 del 28 marzo 2019, "Testo unico in materia di legalità , regolarità amministrativa e sicurezza".

La presenza di laboratori pratici finalizzati alla lavorazione della terra e alla diffusione culturale dei suoi frutti, intende sviluppare nei giovani destinatari competenze che offrano loro possibilità di crescita sul territorio e che fungano da strumento utile alla prevenzione del fenomeno criminale.



C) Servizi di integrazione scolastica per minori con disabilità

La cooperativa IL BLUE, nell'ambito della macro area minori e tra le attività di progettualità sociale, si occupa di erogare servizi di integrazione scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il servizio di integrazione scolastica si rivolge a bambini e giovani con disabilità o in situazione di disagio, per i quali vengono realizzati progetti di integrazione in collaborazione con i servizi socio-sanitari e le scuole.

Con il termine «integrazione scolastica» si intendono tutte quelle attività che prevedono un affiancamento professionale mirato per allievi con disabilità, così come l'adozione di strumenti e tecnologie che permettano a bambini e ragazzi di imparare, comunicare e socializzare nel miglior modo possibile.

Il servizio, che fa capo al Settore Istruzione dei Comuni, realizza anche attività informative e formative rivolte alle famiglie. Gli interventi di sostegno possono essere a carico del Comune e/o dell'Azienda sanitaria locale.

Nel 2022, la cooperativa sociale IL BLUE ha erogato il servizio di integrazione scolastico nelle scuole di Carosino (Ta) e San Marzano di S. G. (Ta).

Il servizio, in entrambi i casi, è stato commissionato dall'Ente Locale.

Le figure professionali coinvolte sono state: Educatrici professionali e OSS.

I minori coinvolti, tutti affetti da gravi forme di disabilità, frequentavano le scuole dell'infanzia, elementari e superiore di primo grado.

(Punti comuni ai Servizi per il tempo libero)

Personale impiegato

Il servizio viene realizzato dalla cooperativa mediante i propri operatori, di ambo i sessi, adeguatamente preparati per il particolare tipo di utenza, come segue:

età compresa tra 18 e 65 anni;

idoneità fisica alla mansione;

possesso della laurea o diploma specifico alle attività proposte, o altro titolo di studio e formativo adatto, con specifiche competenze e seguenti capacità:

- capacità di sapersi relazionare correttamente con l'utente e la famiglia;
- capacità di lavorare in équipe con gli altri operatori e con le altre professionalità;
- capacità di attuare il Progetto predisposto;
- capacità di individuare e segnalare situazioni di rischio degli utenti.

Responsabile tecnico

La cooperativa si avvale di un coordinatore-referente, che svolge funzioni di organizzazione, coordinamento e supervisione dell'attività svolta dal personale del servizio.

Lo stesso sarà sempre reperibile mediante telefono cellulare, durante le ore di espletamento del servizio.

Impegni degli operatori del soggetto erogatore

Gli operatori in servizio effettueranno le prestazioni di propria competenza con diligenza e riservatezza, seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, Ufficio e Struttura con cui vengano a contatto; essi inoltre terranno una condotta personale irreprensibile nei confronti degli utenti assistiti.

Il personale dipendente manterrà il segreto su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione dello stesso, attenendosi scrupolosamente alla vigente normativa sulla privacy.

La cooperativa si assume i seguenti impegni principali:

- nello svolgimento delle attività affidate garantisce regolarità e puntualità, utilizzando operatori in possesso dell'adeguata professionalità richiesta;
- assicura la continuità delle prestazioni con i medesimi operatori, limitando i fenomeni di *turn over*, al fine di salvaguardare il rapporto operatore/utente;
- assicura una stretta vigilanza del personale incaricato;
- a conclusione delle attività da svolgere compilerà e consegnerà un report sulla realizzazione del servizio;
- l'assenza, a qualsiasi titolo, degli operatori incaricati continuativamente sarà comunicata tempestivamente all'utente; la cooperativa si impegna a sostituire tutte le assenze del personale con altro idoneo personale in possesso dei medesimi requisiti;
- la cooperativa intende predisporre e realizzare per i suoi operatori almeno un progetto formativo annuale che terrà conto degli obiettivi da perseguire e della strategia metodologica da perseguire;
- la presenza del personale sarà rilevata mediante un apposito foglio-presenze.

Dimensioni e modalità organizzative del servizio

Le prestazioni possono essere erogate:

- dal lunedì al sabato, compresi i prefestivi;
- durante tutto l'anno;
- eccezionalmente nelle feste civili e religiose anche infrasettimanali;
- in orario diurno nella fascia oraria compresa tra le ore 7,00 e le ore 21,00;
- nell'arco della giornata nel rispetto dei ritmi dell'utenza e compatibilmente con i tempi dedicati al riposo, al consumo dei pasti e alla vita di relazione;
- da personale idoneo a svolgere le mansioni richieste;
- prevedendo la continuità degli interventi da parte degli stessi operatori, e la loro sostituzione tempestiva anche in caso di assenze.

Disponibilità a vigilanza e controlli

La cooperativa si impegna a consentire l'esercizio da parte degli enti committenti di vigilanza e controllo in merito:

- al regolare e buon funzionamento del servizio;
- all'efficacia ed efficienza della gestione;
- all'adempimento puntuale e preciso dei programmi di lavoro.

Partecipazione, tutela e aspetti qualitativi

La cooperativa sociale IL BLUE intende promuovere l'effettiva partecipazione e collaborazione delle famiglie e degli utenti coinvolti, a tutta l'attività svolta ed in particolare in riferimento agli obiettivi, alle strategie d'intervento, alle modalità relazionali individuate.

In caso di contestazioni relative ad eventuali inadeguatezze o disagi provocati nei confronti degli utenti o dei loro familiari, vanno informati i referenti della cooperativa.

La contestazione deve essere risolta rapidamente e l'utente (e la sua famiglia) ha il diritto di essere informato delle decisioni prese e delle azioni svolte per la risoluzione del problema rilevato .

Le modalità previste per esporre formale reclamo sono:

- colloqui con il coordinatore del servizio, e/o assistente sociale;
- reclamo scritto inviato al responsabile di struttura.

In ogni caso la cooperativa per la procedura di gestione dei reclami si impegna ad assicurare:

- l'acquisizione e la valutazione di tutti i reclami e la parità di trattamento;
- il rispetto della riservatezza dei dati segnalati;
- la garanzia di una risposta entro 30 giorni dalla ricezione del reclamo e, nell'eventualità in cui tale termine non garantisca una completa istruttoria per la particolarità o complessità del caso, la comunicazione all'utente con l'indicazione dei termini entro cui comunque verrà fornito apposito riscontro;
- la valutazione dei reclami pervenuti concorre anche alla proposizione ed applicazione di eventuali condizioni di adeguamento migliorativo del servizio, ove ne ricorressero le condizioni.

Esempi di modulistica

Fac-simile

MODULO PER COMUNICAZIONI E SEGNALAZIONI DISSERVIZI
*da consegnare al coordinatore dei servizi educativi per il tempo libero
presso la cooperativa sociale "Il Blue"*

Il/la sottoscritto/a _____, telefono n. _____, in qualità
di (indicare grado di parentela) _____ del/la Sig./ra _____, utente dei servizi
educativi per il tempo libero "Il Blue",

DESIDERA SEGNALARE I SEGUENTI DISSERVIZI:

DESIDERA COMUNICARE all'Ente Gestore del servizio, cooperativa sociale "Il Blue", quanto segue:

Ai sensi della legge 675/96, il/la sottoscritto/a autorizza la cooperativa sociale "Il Blue" al trattamento dei dati personali sopra evidenziati.

Questo modulo può essere presentato anche in forma anonima, in tal caso non va compilata l'intestazione né apposta la firma.

Data _____ Firma _____

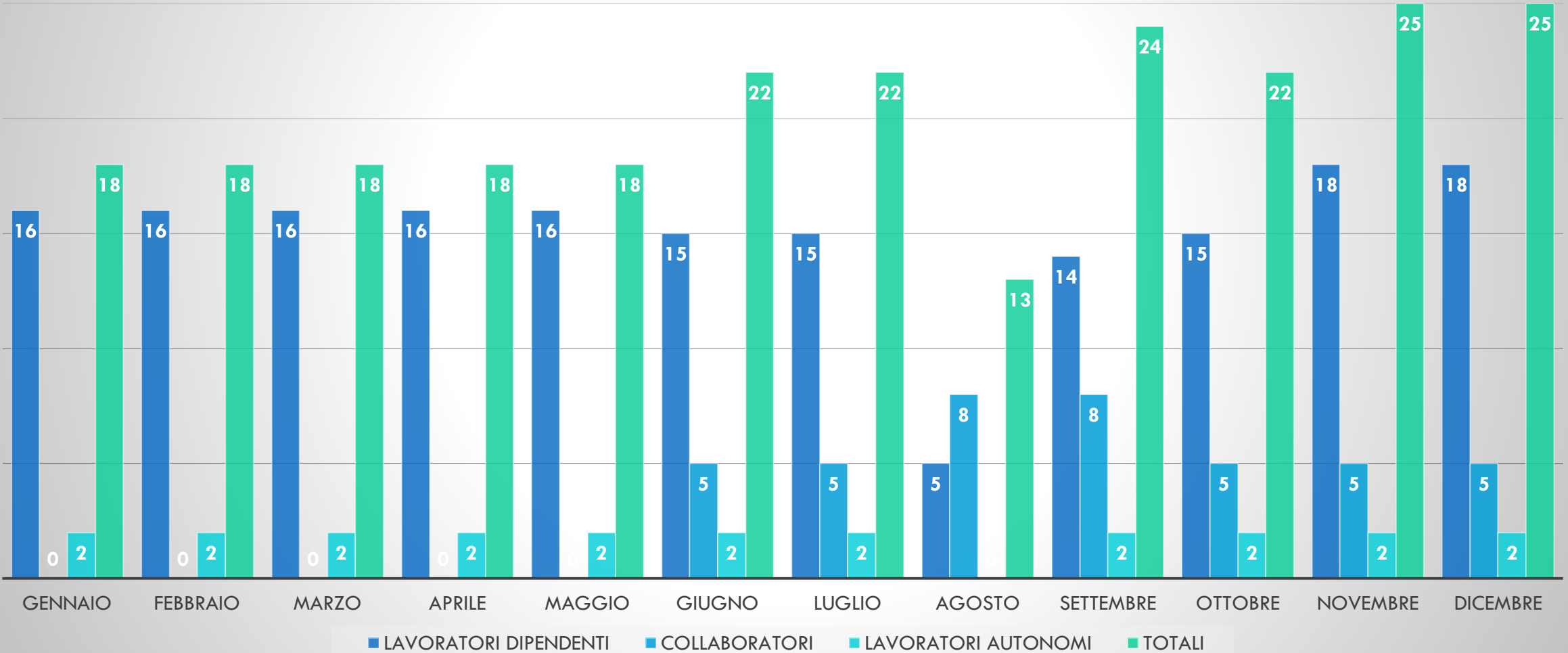
3. RISORSE UMANE

3.1 LAVORATORI

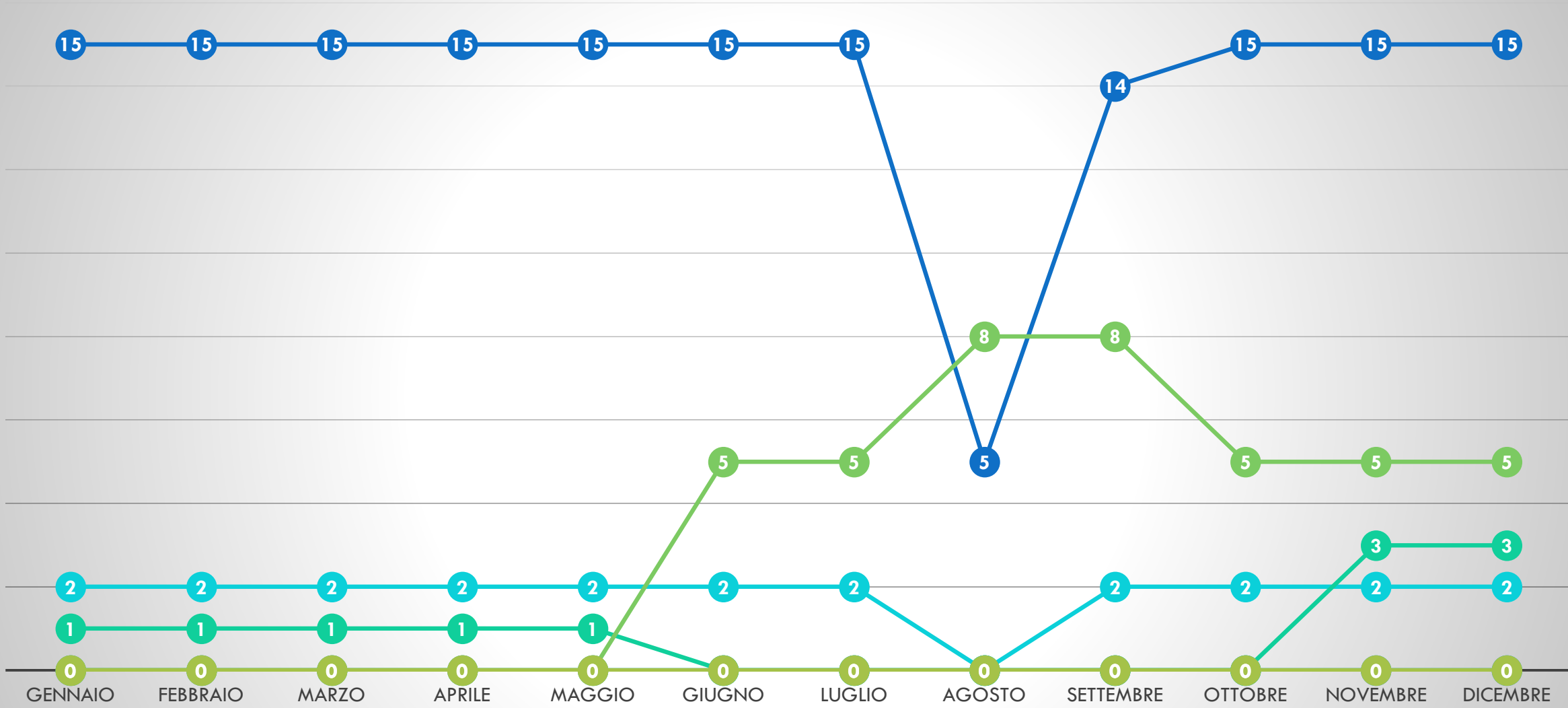
Nell'anno 2022, tra i lavoratori della cooperativa Sociale IL BLUE, vi sono stati i soci della stessa e altro personale esterno, per una presenza mensile massima di 25 unità divisi tra dipendenti (con contratto di tipo subordinato a tempo indeterminato e determinato), collaboratori e lavoratori autonomi.

| | LAVORATORI DIPENDENTI | COLLABORATORI | LAVORATORI AUTONOMI | TOTALI |
|-----------|--------------------------|---------------|------------------------|--------|
| GENNAIO | 16 | 0 | 2 | 18 |
| FEBBRAIO | 16 | 0 | 2 | 18 |
| MARZO | 16 | 0 | 2 | 18 |
| APRILE | 16 | 0 | 2 | 18 |
| MAGGIO | 16 | 0 | 2 | 18 |
| GIUGNO | 15 | 5 | 2 | 22 |
| LUGLIO | 15 | 5 | 2 | 22 |
| AGOSTO | 5 | 8 | 0 | 13 |
| SETTEMBRE | 14 | 8 | 2 | 24 |
| OTTOBRE | 15 | 5 | 2 | 22 |
| NOVEMBRE | 18 | 5 | 2 | 25 |
| DICEMBRE | 18 | 5 | 2 | 25 |

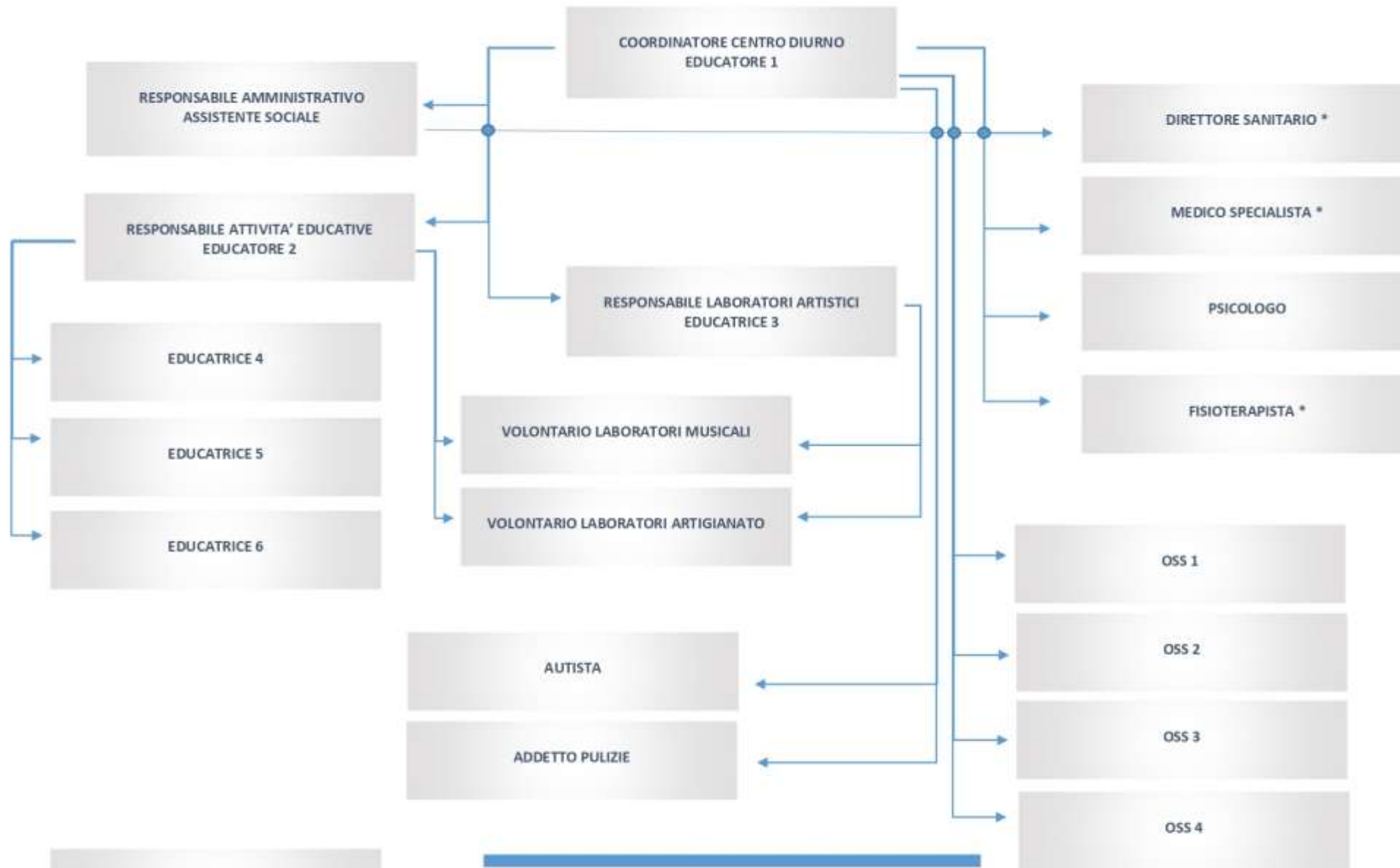
LAVORATORI ANNO 2022



LAVORATORI ANNO 2022 - DIVISI PER AREA E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

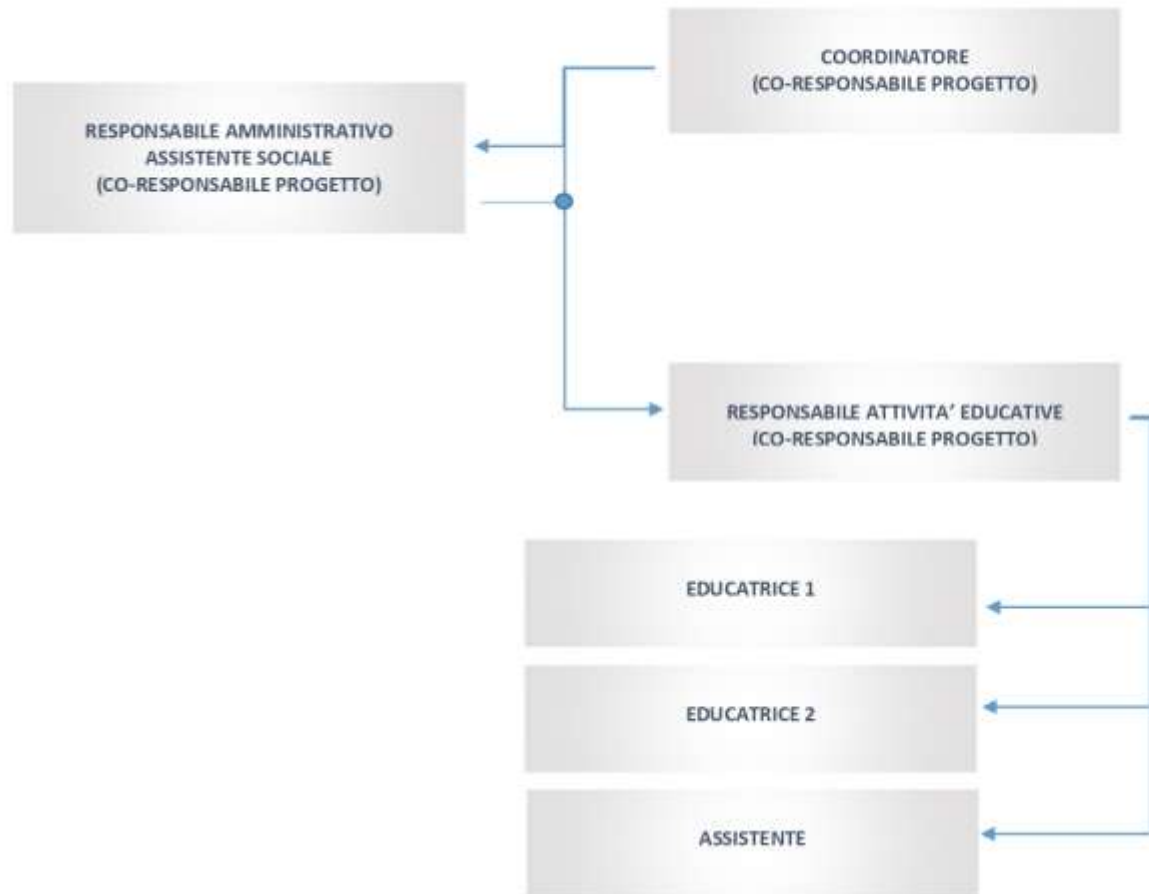


- AREA DISABILI LAVORATORI DIPENDENTI
- AREA DISABILI COLLABORATORI
- AREA DISABILI LAVORATORI AUTONOMI
- AREA MINORI LAVORATORI DIPENDENTI
- AREA MINORI COLLABORATORI
- AREA MINORI LAVORATORI AUTONOMI

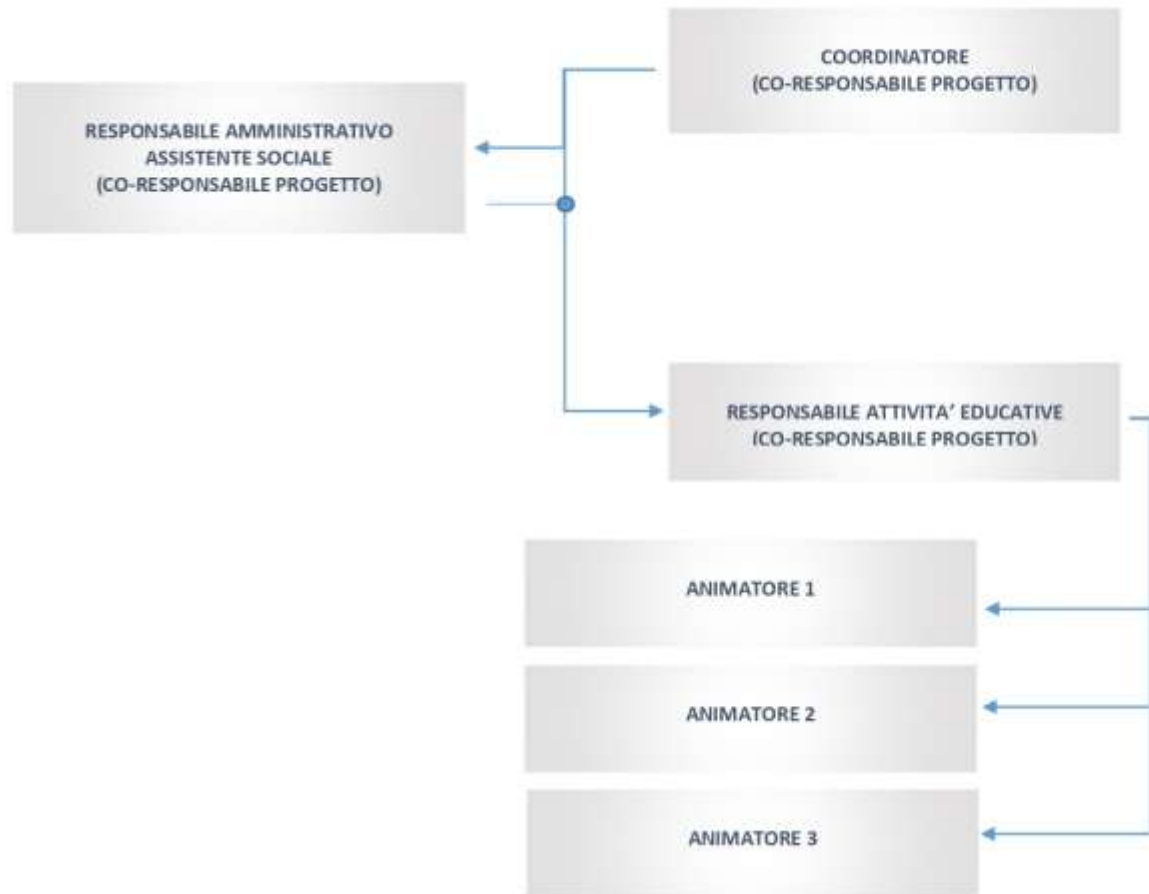


**Dal momento dell'accreditamento secondo Reg. Reg. n. 5/2019*

ORGANIGRAMMA
CENTRO DIURNO IL BLUE



ORGANIGRAMMA
SEZIONE PRIMAVERA



ORGANIGRAMMA
CENTRO ESTIVO

3.2 Volontari

I Volontari provengono soprattutto da percorsi di MAP (Messa alla Prova) grazie a convenzioni con il Ministero di Giustizia e giungono su segnalazione dell'USSM (Ufficio Servizi Sociali Ministeriale) se trattasi di minorenni, e dell'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterno) se trattasi di maggiorenni.

I volontari MAP vengono impiegati soprattutto in attività di giardinaggio e piccola manutenzione di ambienti esterni e interni.

Altri volontari, fuori dai percorsi della giustizia riparativa, si occupano di collaborazioni alle attività dei laboratori artistici (musica, sartoria, falegnameria, ...)

3.3 Tirocinanti

I tirocinanti accolti provengono da corsi di laurea triennale e magistrale di Università pubbliche e private di tutto il territorio nazionale, da enti di formazione e da istituti d'istruzione superiore di secondo grado (per i percorsi di alternanza scuola-lavoro).

I rapporti di convenzione sono stati stipulati con: Università del Salento, Università degli Studi di Bari, LUMSA, Università Pegaso, Università e-Campus, Università degli Studi Guglielmo Marconi, Università Sapienza di Roma, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Urbino, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Università degli Studi di Chieti, Campus Formazione e Lavoro di Campi Salentina, Forma Italia di Lecce, Programma Sviluppo di Taranto, Smile Puglia di Bari, Ulisse di Galatone, Istituto Montessori di Sava e IIS Don Milani di Grottaglie.

4. VALORE DELLA PRODUZIONE

La fatturazione nel 2022 ha avuto una flessione rispetto all'anno precedente nel rapporto con la Pubblica Amministrazione. Un lieve incremento si è avuto nella fatturazione con i privati.

Inoltre la cooperativa sociale ha potuto usufruire di entrate legate a liberalità di cittadini privati (di modesto importo) e del contributo del 5 per mille (anch'esso di modesto importo).

| FATTURAZIONE 2021 | |
|-----------------------|--------------|
| FATTURE ENTI PUBBLICI | € 344.092,00 |
| FATTURE PRIVATI | € 11.980,00 |
| TOTALE | € 362.962,00 |

| FATTURAZIONE 2022 | |
|-----------------------|--------------|
| FATTURE ENTI PUBBLICI | € 326.621,60 |
| FATTURE PRIVATI | € 14.172,45 |
| TOTALE | € 340.794,05 |

5. SOSTEGNI ESTERNI

Carissimi, come sapete è possibile destinare il **5x1000** delle imposte a sostegno di organizzazione di utilità sociale come la nostra cooperativa (ONLUS).

I nostri sostegni esterni provengono quasi totalmente da questa fonte.

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO, DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DELLE FONDAZIONI.

FIRMA

Mario Rossi

CODICE FISCALE DEL DESTINATARIO

0 2 3 6 8 3 2 0 7 3 1



6. IL BILANCIO DEL DOMANI

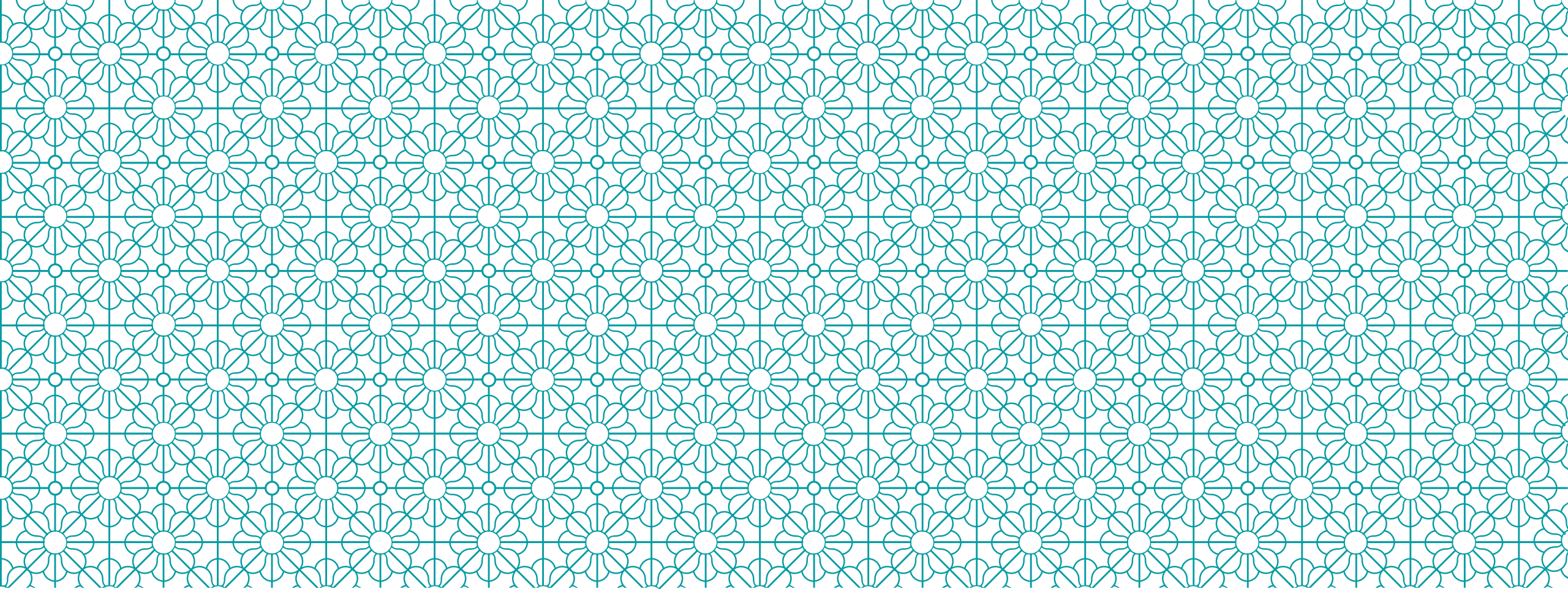
6.1 PROSPETTIVE DELLA COOPERATIVA

- Continuare ad incrementare e a migliorare i servizi offerti ai nostri utenti, in particolar modo all'utenza disabile grazie anche all'accreditamento del CDD come struttura sanitaria secondo il Regolamento Regionale n. 5/2019.
- Continuare a collaborare con profitto ed armonia con gli enti e le istituzioni locali. Potenziare il lavoro di rete con altre cooperative e realtà del Terzo Settore del territorio;
- Promuovere ai nostri operatori percorsi di formazione di qualità in termini di qualifica ed aggiornamento professionale;
- Rafforzare il team di lavoro. Coltivare i processi interni di welfare aziendale ed implementare nella nostra équipe di lavoro, ove possibile e per le mansioni di tipo amministrativo, anche momenti di smart working e home office al fine di agevolare la conciliazione tempi lavoro-famiglia;
- Ampliare il target della cooperativa tramite l'inserimento nell'unità di offerta di attività specifiche per il nostro tipo di utenza che è presente nel territorio;
- Continuare l'opera di attivismo e sensibilizzazione intorno alla cultura della diversità e ai temi dell'integrazione sociale e della qualità della vita della persona disabile e della persona portatrice di fragilità sociale in generale.

6.2 IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

Lo strumento del Bilancio Sociale rappresenta senza dubbio un canale preferenziale per la comunicazione delle nostre attività e dei nostri servizi con il pubblico, ma, contemporaneamente, funge anche da supporto per la dirigenza della cooperativa nella delicata operazione di tracciamento, monitoraggio e valutazione delle proprie potenzialità e linee di sviluppo.

L'ente si impegna a dare continuità e puntualità all'operazione di relazione del Bilancio Sociale, avendo cura, contestualmente, di ampliare ed arricchire la descrizione del lavoro che si attua e di soffermarsi con attenzione sulla riflessione e sull'attività di analisi della rete territoriale, al fine di fornire ai portatori di interesse e ai lettori di questo documento una fotografia quanto più nitida e trasparente della nostra realtà e del tessuto sociale a cui essa si riferisce.

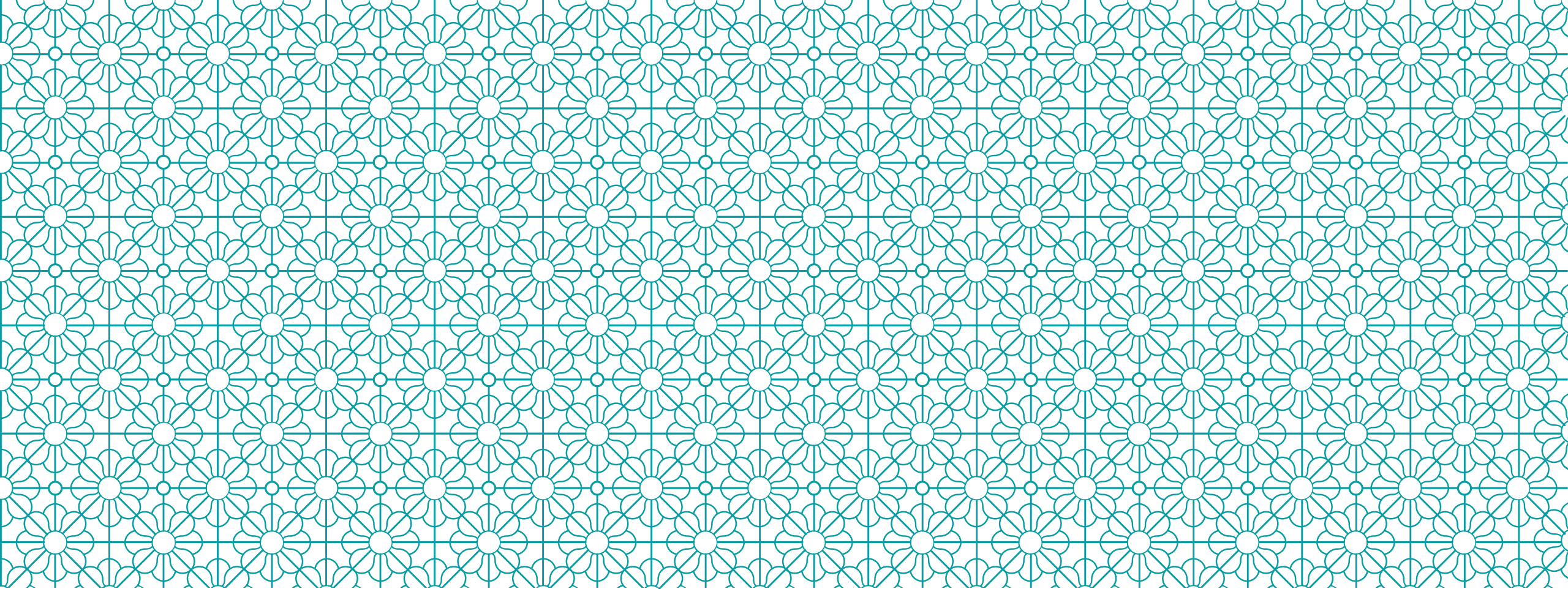


DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'ATTO:

IL SOTTOSCRITTO FORLEO DANTE, ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TARANTO AL N. 647/A, QUALE INCARICATO DELLA SOCIETÀ, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUINQUIES DELLA L. 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO È CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ.

DICHIARAZIONE INERENTE L'IMPOSTA DI BOLLO:

ESENTE DALL'IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 10 E 17 DEL D.LGS. N. 460/97



IL BLUE COOPERATIVA SOCIALE
VIA PER FRANCAVILLA F.NA SNC (VIA MAZZINI, 81) - 74021 CAROSINO (TA)
TEL. E FAX: 0995921844, SITO WEB: WWW.ILBLUE.ALTERVISTA.ORG
POSTA CERTIFICATA: ILBLUECOOPERATIVA@LEGALMAIL.IT
E-MAIL: ILBLUECOOPERATIVA@LIBERO.IT
PARTITA IVA: 02368320731
SDI: M5UXCR1

